Il nuovo contratto dei lavoratori chimici

(continuazione dalla 1. pag.)

plicate sulla intera retribuzione — compresa la contingenza —. Tale principio non trova riscontro in nessun altro dei contratti finora stipulati.

Ferie: 16 giorni lavorativi agli operai; 30 giorni lavorativi agli impiegati.

Feste infrasettimanali: per gli operai 12 giornate, ivi compresa la giornata di Pasqua pagata; per gli impiegati (compresi quelli connessi all'orario degli operai) 14 giornate.

Trasferte: compenso (per impiegati e operai) del 50 per cento per il 1. mese, del 35 per cento per il 2. mese, del 20 per cento oltre il 2. mese.

Scatti di anzianità: per gli impiegati: si è eliminata la deficienza in caso di passaggio di categoria; si è portato a 14 il numero dei bienni; si è eliminato il limite di età per il computo degli scatti.

Premio di anzianità: per gli operai (in sostituzione degli scatti, di cui gli industriali non hanno voluto riconoscere il principio): corresponsione — una tantum — della retribuzione per 125 ore a coloro che hanno compiuto i 10 anni di anzianità; 250 ore a coloro che hanno compiuto 20 anni di anzianità (se i 20 anni sono stati compiuti al momento dell'entrata in vigore del contratto, verranno corrisposte 100 ore di paga).

Dimissioni: operai: 50 per cento della retribuzione per anzianità da 2 a 6 anni; 75 per cento da 6 a 10 anni; 100 per cento oltre i 10 anni di anzianità; impiegati: 50 per cento fino a 5 anni e 100 per cento oltre i 5 anni di anzianità.

Liquidazione: per operai: per l'anzianità maturata si apporta l'aumento di un giorno sui periodi previsti dai precedenti contratti; per l'anzianità da maturarsi alla data di decorrenza del contratto si stabilisce un'indennità di 6 giorni di paga per anzianità da 1 a 5 anni; 10 giorni da 6 a 10 anni; 12 giorni da 11 a 18 anni; 15 giorni oltre i 18 anni; e in aggiunta a tutto questo, 10 annualità di contingenza a scalare, a partire del 1945.

Per impiegati: 30 30 a partire dal 1945 con 10 annualità di contingenza a scalare.

Mense aziendali: la loro istituzione è obbligatoria in tutte le aziende; qualora vi facciano ostacolo impedimenti obbiettivi si dovrà corrispondere ai lavoratori un'indennità sostitutiva di 30 lire.

Premi di produzione: se ne stabilisce l'istituzione, laddove è possibile, previ accordi fra le parti. Resta garantito un minimo del 25 % di maggiorazione per i lavoratori cottimisti.

Orario di lavoro: per gli impiegati: 44 ore settimanali con la garanzia del riposo nel pomeriggio del sabato senza ricupero; per gli operai: l'orario è riferito a quello di legge (48 ore). Si riconosce il diritto al riposo al pomeriggio del sabato con facoltà di ricupero.

Trattamento di puerperio: per le impiegate: intera retribuzione per un periodo di 5 mesi; per le operaie: elevazione dal 50 al 75 % della intera retribuzione per lo stesso periodo.

Parità fra donne e uomini: viene riconosciuta alle impiegate di concetto che svolgono un lavoro pari agli uomini.

Lavorazioni nocive (accordo realizzato per la prima volta in Italia). Per i lavoratori addetti a tali lavorazioni, raggruppati in tre gradi, viene stabilita un'indennità rispettivamente di 12, 7 e 5 lire orarie, da corrispondersi anche in caso di ferie, feste infrasettimanali e gratifiche.

Sull'importante accordo abbiamo intervistato il compagno Guidi, segretario della Federazione Italiana Lavoratori Chimici.

«Con l'accordo testè firmato, la nostra categoria ha realizzato una grande vittoria — egli ci ha detto —. Per la prima volta, tutti i settori organizzati dalla FILC — lavoratori addetti all'industria chimica, farmaceutica, gomma, concia, fibre tessili, ecc. — hanno un contratto unico. Per la prima volta in un unico contratto abbiamo regolamentato il trattamento di operai e impiegati chimici. E non solo: ma in molti punti, il nostro contratto supera qualsiasi contratto concluso finora da altre categorie. Di ciò dobbiamo esser grati all'appoggio datoci dalla Segreteria della CGIL e in particolare dai compagni Di Vittorio e Bitossi; ma soprattutto alla massa dei nostri organizzati che — tenuti continuamente al corrente delle trattative — hanno fatto sentire costantemente la loro pressione, il loro interessamento, la loro solidarietà. Essi saranno chiamati a giudicare in occasione del prossimo Congresso nazionale di categoria che avrà inizio a Genova giovedì 8 maggio, la portata effettiva dell'accordo raggiunto.

IL CONGRESSO DEGLI STATALI

Appoggio agli avventizi per l'immissione nei ruoli

Il Congresso Nazionale dei Dipendenti dello Stato è proseguito nella giornata di ieri nel teatrino di Via Piacenza. E' stata ultimata la discussione sulla relazione del compagno Pochintesta in merito al problema dei salariati. E' stato quindi affrontato il grave problema degli avventizi. Dopo ampio dibattito la linea proposta dalla Segreteria Federale è stata approvata nel senso di battersi per ottenere una graduale immissione al ruolo del personale avventizio, con la precedenza per gli assunti prima del 10 giugno 1940.

Sono state quindi discusse le questioni dell'assistenza.

Il Congresso dei Dipendenti dello Stato prosegue i suoi lavori nella giornata di oggi

CONTROPIEDE

LA VITA E' VARIA. — Parafiore, Mercagora, Malvezzi commentatori di «Globo» la mamma, ma Borelli e Valdata con delle mamme: «L'E.R.I. non andrà più in pensione». Agenti segreti il povero Gandolfi, chiara l'A.N.S.A. e impertinente quattro cretini ma Mercadola tutti questi colla «Gazzetta» la sua rab. Lastella.

PATRISSI IL CENSORE. — Patrissi ce l'ha col tenente colonnello Sibilla Terralunga che fuma la pipa delle isole Falcanza, Tremiti e Maretimo. «Noi comandiamo — strilla — non possiamo non augurare che venga punito il traditore». Secondo Patrissi infatti la guerra si fa con i tamponi le fodere i timbri e i cestini. Perchè Terralunga non adopera tali armi come seppe usarle Patrissi?

NOSTRO PANE AMERICANO. — Il «Giornale d'Italia» non vuole il consumato annonario. Eppure Santi Savarino scrive: «Dateci il pane quotidiano».

Cronaca di Roma

PER I DIRITTI DEL LAVORO, PER LA DIFESA DEL PANE

Domani tutti a Piazza del Popolo

I MAGGIO

Ancora un Primo Maggio di lotte e di battaglie per la democrazia italiana. Un Primo Maggio che trova la classe lavoratrice unita e salda nella difesa delle conquiste realizzate, nella marcia verso le conquiste da realizzare. Il Primo Maggio del '45, dopo venti anni di dittatura, consacrò l'insurrezione vittoriosa e la liberazione del Paese; nel '46 la festa dei lavoratori suonò in Italia come il preludio alla Repubblica e alla democrazia popolare. Domani, il Primo Maggio del '47 vedrà i lavoratori stretti attorno alle loro organizzazioni sindacali e politiche per additare la via del consolidamento della Repubblica e della ricostruzione del Paese.

Dunque ancora un Primo Maggio di lotta. Ma oggi questa data così vicina al cuore di ogni lavoratore non segna più soltanto la celebrazione del lavoro. Dalle vecchie e un po' ingenue allegorie di trent'anni fa, dall'aria fieraiola che accompagnava i Primi di Maggio in paglietta e cravatta a fiocco, la festa dei lavoratori si è oggi concretata in un profondo significato politico.

E' ormai diventata la festa della democrazia che vive sui tornii e sugli aratri, nei sindacati e nei parlamenti; la festa che celebra le tappe di una marcia sempre più rapida sempre più vittoriosa.

I lavoratori italiani sanno che la lotta è dura. Ma ogni Primo di Maggio li porta più vicini a quella meta di giustizia che è nelle loro aspirazioni. I lavoratori sanno che le prossime battaglie saranno estremamente impegnative, per la democrazia italiana. Ma domani essi affermeranno la loro volontà di vittoria. Nella solidarietà di tutti i lavoratori, dai ferrovieri ai contadini, dai maestri agli statali, essi troveranno garanzia più sicura di questa vittoria. Nei provvedimenti di emergenza quali il tesseramento differenziato, la lotta contro la speculazione e il carovita, l'affermazione del diritto al lavoro per tutti, essi indicheranno le vie per alleviare le condizioni del nostro popolo.

Nei consigli di gestione, nella riforma agraria, nella riforma industriale essi additeranno gli strumenti per il risanamento del Paese.

Al comizio di domani in Piazza del Popolo i lavoratori romani andranno con la decisa volontà di impegnare Governo e Paese al raggiungimento di questi obiettivi. I prossimi mesi dovranno vedere affrontati e risolti i gravi problemi che travagliano la vita del Paese, dovranno vedere alleviate veramente le condizioni della classe lavoratrice.

In questa certezza i lavoratori salutano il Primo Maggio nel 1947 come un'alba di nuove e sicure vittorie.

Le manifestazioni

Abbiamo ieri dato notizia della serie di manifestazioni che avranno luogo nel pomeriggio di domani al galoppatoio di Villa Borghese in occasione del Primo Maggio.

Fra i vari concorsi di eliminatoria provinciale, organizzati dal Fronte della Gioventù in preparazione del Festival Nazionale della Gioventù, che avrà luogo in giugno a Firenze, quello per la più bella ragazza di Roma sarà patrocinato da *l'Unità*, che offrirà alla vincitrice la permanenza al Festival di Firenze

In occasione del Primo Maggio i negozi — alimentari compresi — rimarranno chiusi per l'intera giornata. I fornai dovranno consegnare oggi alla clientela doppia razione di pane.

Resteranno chiusi anche bar e ristoranti

Il servizio autofilotranviario e quello delle camionette, saranno sospesi per tutta la giornata

I locali di pubblico spettacolo, invece, per accordo intercorso fra la Fed. It Lavoratori dello Spettacolo e Ass. Gen. It. dello Spettacolo, funzioneranno regolarmente.

Per il comizio, i lavoratori si dovranno concentrare nei seguenti punti di raccolta, da cui partiranno per Piazza del Popolo alle 9,30:

Statali, Parastatali, Comunali, piazza Sa. Apostoli — Commercio: piazza Capretari — Acqua, Gas, Elettricità, Telecomunicazioni: piazza di Spagna — Metallurgici: piazza Montecitorio — Postelegrafonici, Credito e Assicurazione: piazza San Silvestro — Spettacolo: piazza Poli — Ospedalieri: piazza Filotta — Tranvieri, Ferrovieri: piazza Farlamento — Edilizia: piazza San Lorenzo in Lucina — Poligrafici: piazza del Collegio Romano — Ausiliari del traffico, Autotrasportatori, Vetturini, Carrozzieri, Spedizionieri, Artisti: piazza di Trevi — Federterra, piazza Pantheon — Abbigliamento, Tessili: piazza Mignanelli — Legno: piazza Nicosia — Nettezza Urbana: piazza di Pietra — Chimici, Vetro, Alimentazione, Panettieri: piazza Borghese.

Nel pomeriggio, oltre alla festa di Villa Borghese, avranno luogo altre feste rionali. A Via Parco del Celio 2, dalle 16 in poi sarà organizzata dal Sindacato e dalla Cooperativa lavoranti parrucchieri una festa campestre familiare,

Un'altra festa con ballo lotteria, varietà, cinema e fuochi d'artificio sarà tenuta a Villa Narducci, dalle 15,30 sino a sera inoltrata

Tutti gli addetti stampa di Sezione e da incaricato delle commissioni di lavoro Statali, Comunali, Autoferrotranvieri, PP. TT., FF. SS. debbono passare d'urgenza in Federazione (Comm. Propaganda) per ritiro materiale entro mattinata di oggi.

Carne in scatola

Dal 30 aprile al 10 maggio p. v. i consumatori dai 19 ai 65 anni e oltre potranno ritirare un barattolo di carne per colazione del peso netto di gr. 340.2 con il buono n. 28 generi vari. Prezzo L. 49 a barattolo.

PICCOLA CRONACA

La bambina Maria Rosa Caporale è scomparsa da casa (via S. Lucia n. 5) il 19 aprile e non ha più dato notizie di sè. Ha 13 anni, capelli lunghi castani, occhi neri, altezza 1,50, corporatura snella, vestito marrone a quadretti. Chi può fornire notizie alla famiglia telefoni al 34.459.

Il Ministro dei Trasporti d'intesa con quello dell'Industria e del Commercio, ha prorogato sino a tutto il 31 agosto 1947, la validità dei permessi speciali di circolazione per gli autoveicoli con scadenza al 30 aprile corr.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto al Viminale i rappresentanti della sezione di Roma dei mutilati ed invalidi di guerra, dell'Ass. prov. combattenti, reduci e del gruppo romano reduci della guerra di liberazione, i quali gli hanno presentato un o.d.g. contenente alcune proposte in merito al grave problema della disoccupazione.

Il partigiano Bennati Armando durante l'insurrezione del 28 aprile del 1945 fu colpito da un scoppio tedesco all'occhio sinistro che gli fu poi asportato e sostituito con uno di vetro. Essendoglisi questo infranto ed essendo disoccupato e privo di assistenza da parte dello Stato si rivolge a mezzo nostro ad un qualsiasi Ente o a chi vorrà fornirgli i mezzi per acquistare un occhio di vetro che attenui la sua mutilazione.

Per improvvisa malattia del pianista Arturo Benedetti Michelangeli il concerto che avrebbe dovuto aver luogo oggi è rimandato a data da destinarsi.

Un mazzo di chiavi è stato trovato a via dei Serpenti alle 11,30 di lunedì. Rivolgersi alla nostra segreteria.

UN DURO COLPO ALLA SPECULAZIONE DEGLI APPALTATORI

Severe disposizioni di Sereni per il controllo delle imprese edili

Nessuna evasione per i contratti di lavoro e i contributi assicurativi

Il Ministro del LL. PP. compagno Sereni, in seguito a continue proteste da parte di organizzazioni di lavoratori circa il frequente verificarsi di casi che ditte appaltatrici di opere pubbliche non rispettino gli accordi sindacali e addirittura abbandonino improvvisamente i lavori e lascino allo scoperto le maestranze di tutte le loro competenze, determinando così agitazioni ed incidenti, ha impartito disposizioni agli uffici dipendenti perchè, prima di procedere alla revisione dei prezzi contrattuali accertino con tutti i mezzi a disposizione che le imprese abbiano ottemperato agli obblighi derivanti da contratti di lavoro ed abbiano corrisposto e corrispondano agli operai tutte le loro competenze.

Identici accertamenti il compagno Sereni ha disposto prima di procedere a dette revisioni per quel che riguarda il pagamento dei contributi assicurativi che pure sono computati nei prezzi e non possono formare oggetto di rimborso ove non siano stati corrisposti.

Oggi è di turno l'impresa "Igir,,

Siamo alle solite. La cronaca delle malefatte degli imprenditori del Genio Civile sembra non debba aver più termine. Se non sono i Pinghini, sono i Tomei; se non sono costoro, sono i Manfredi:

Oggi è la volta dell'Impresa IGIR (Impresa Generale Italiana Ricostruzione) a cui, pare, non fa più troppo comodo mantenere al lavoro i mille operai occupati nel suo cantiere di Tor di Quinto. Infatti l'Impresa, li ha licenziati quasi su due piedi con il pretesto che il lavoro era terminato.

Gli operai però, che hanno immediatamente avvertito come le vere cause del licenziamento si riducessero solo ad una manovra poco chiara, e poco pulita, si sono recati a protestare energicamente presso la Direzione.

Ne è venuto fuori che il Genio Civile non solo non aveva dato alcuna disposizione per affrettare la chiusura del cantiere, ma aveva inviato una regolare diffida alla Impresa stessa facendole notare come il lavoro da essa appaltato, lungi dall'essere ultimato, mancava ancora di ben 31 mila metri quadrati di scavo da compiersi.

E' questa la seconda volta che l'Impresa IGIR giuoca tiri del genere ai suoi operai. Ma che abbiano proprio trovato la Mecca questi signori?

Una riunione per il contratto naz. degli Autoferrotranvieri

Avrà luogo oggi alla presenza del compagno Ferrari e del Ministro Romita con la partecipazione delle rappresentanze dei lavoratori e dei concessionari una riunione per decidere circa il nuovo contratto nazionale di lavoro degli autoferrotranvieri.

Il Comitato Centrale darà immediatamente comunicazione ai propri organizzati sui risultati della riunione odierna e preciserà l'atteggiamento che assumerà la Federazione Nazionale in caso che anche queste trattative dovessero fallire.

DON PERUCA AVEVA DETTO: "E' UNA COMICA DI RIDOLINI,,

I brutti ceffi dei battaglioni "m,, sfilano sullo schermo del Cinema Vittoria

Violenta e rumorosa protesta del pubblico contro la proiezione "a sorpresa,, di un documentario repubblichino

Un «Film Luce» del periodo repubblichino è stato proiettato ieri sera al cinema Vittoria, per un seguito di circostanze assai singolari e sospette.

Durante un intervallo accidentale del normale spettacolo, causato da un guasto alla pellicola, il proprietario del Cinema ha pensato di improvvisare sul momento una breve proiezione allo scopo di distrarre e di calmare il pubblico che rumoreggiava impaziente. A tale scopo il proprietario si è recato nella vicina parrocchia e ha pregato il parroco don Peruca di prestargli un cortometraggio comico, scelto fra il repertorio del suo cinema parrocchiale.

Pochi minuti dopo, spente le luci, il pubblico del Vittoria poteva assistere alla proiezione di una strana pellicola, che cominciava con una processione religiosa, continuava con l'esaltazione della nota attrice nazifascista Imperio Argentina e finiva con la sfilata di un reparto di battaglioni «M». Si trattava insomma di un documentario propagandistico della repubblichetta di Salò.

La vista dei ceffi odiosi in camicia nera ha provocato una violenta esplosione di sacrosanta collera da parte del pubblico, già stizzito dalla processione e dalle frasi di melensa adulazione che la «voce» del documentario tributava alla matura attrice.

E' successo un vero pandemonio. Il proprietario della sala ha durata grande fatica a spiegare l'equivoco. Da parte sua il parroco don Peruca afferma di essere rimasto vittima di una semplice distrazione.

Egli giura e spergiura di aver scambiato la pellicola incriminata per una innocente comica di Ridolini.

STRANO FURTO A VIA MARGUTTA

Rubano due valige trascurando l'argenteria

Due distinti «signori» si presentavano ieri mattina verso le dieci nella casa di via Margutta della contessa svizzera Mignon Wurmbrand, attualmente all'estero, e entrati nell'appartamento, qualificandosi per agenti del Commissariato Alloggi, estraevano le pistole immobilizzando la cameriera.

Secondo quanto ci ha raccontato quest'ultima, tale Natalizia Affanano di 25 anni, ancora tremante dallo spavento, i due sconosciuti, dopo averla imbavagliata, si sono appropriati di due valigie deposte momentaneamente all'ingresso e si sono velocemente eclissati.

Mentre cercavano intenti a discorrere con la cameriera, la Polizia Scientifica stava rilevando alcune impronte lasciate dai due misteriosi e strani aggressori. Strani invero, poichè non hanno toccato niente altro nella casa, benchè l'argenteria e altri oggetti preziosi fossero a loro disposizione, contentandosi delle due valige, di un apparecchio radio e di tremila lire.

Il funzionario che conduce le indagini ci ha fornito poi altri interessanti particolari sulle valige e sulla vita della proprietaria. Le valige, giunte da pochi giorni dalla Svizzera, non erano state ancora aperte; la contessa ama molto viaggiare e frequenta le ambasciate straniere.

DOPO LE MESSE PER BAGNASCIUGA

Le mamme dicono che è stata una scappatella

Molte mamme e molti papà facevano ieri la coda avanti alla porta del Capo dell'Ufficio Politico della Questura di Roma.

Erano i parenti degli imberbi «fedelissimi» fermati ieri l'altro mentre assistevano in commosso raccoglimento alla Messa di requiem per Bagnasciuga.

I buoni genitori hanno tentato in tutti modi di convincere il dott. Bottino che i loro figlioletti non facevano e non volevano fare alcun male, insomma «scappatelle giovanili».

Giovanissimi, sono invero questi nostalgici, ma di scappatelle, alcuni di loro, ne hanno fatta qualcuna più grave.

Tra i fermati si trovano infatti Giulio Caradonna, figlio di Peppino, il noto gerarca, che malgrado abbia solo 20 anni ha avuto il tempo di essere condannato per collaborazionismo e graziato in seguito all'amnistia; Aldo Goffredi di 19 anni, abitante in via Costantino Morin 1, già appartenente alla divisione repubblichina «Tagliamento», ed infine il più piccolo Francesco De Carolis abitante in via G. Rocco 15 che malgrado i suoi 17 anni è già reduce da Coltano, quale appartenente ai battaglioni M.

IL SISTEMA DEL PROFESSOR ZINNESTEIN

Truffatori gli orefici e truffati gli strozzini

Nel gergo della Polizia si usa dire che una operazione è «quagliata» quando tutte le indagini su di un furto, un delitto o una truffa sono terminate e gli incartamenti passano agli atti.

Si è dunque «quagliata» la vasta operazione della Mobile circa i lingotti di oro, i gioielli e i falsi assegni di cui nei giorni scorsi demmo notizia, e nella rete tesa dai commissari Angotta, Valdambrini e Morlacchi sono rimasti quattro truffatori, tali Cesare Calderini, di anni 26, Giovanni Scocchi, di anni 56, abitante in Piazza Cola di Rienzo, Luigi Masco di anni 51, orefice, abitante in via Carlo Passaglia e Giovanni Zinnestein detto il «professore», di anni 48, abitante in Via Candia 80, anch'esso orefice.

Il metodo usato dalla banda era originale e ingegnoso.

Lo Scocchi e il Masco impegnavano gioielli e oro presso degli usurai e poi non li riscattavano nel termine stabilito; entravano allora in scena gli altri due compagni che acquistavano, con assegni falsi e rubati, i preziosi depositati, che venivano poi di nuovo impegnati presso un altro usuraio.

In questo modo i quattro avevano già truffato Armando Centola per 1 milione e 400 mila lire e preparavano altri colpi, ai danni di Ofelia Mutarelli e Giuseppe Collemasci, per complessivi sei milioni.

A seguito delle perquisizioni operate a domicilio dei truffatori e dei truffati sono stati sequestrati 9 lingotti da un Kilogrammo; sterline false, un cofanetto d'oro massiccio con pietre preziose, varie decine di anelli, due collane di perle e numerosi altri preziosi, più assegni falsi o rubati per un valore di sei milioni.

UN ARBITRIO DI SEGNI

La sezione Parioli del P.C.I. sfrattata dalla sede

Con un «gesto di forza», senza attendere l'esito di una causa in corso presso il Tribunale di Roma, l'onorevole Scelba Ministro D. C. dell'Agricoltura ha tolto alla Sezione Parioli del P.C.I., la sede da essa occupata.

Non è necessario che noi aggiungiamo la nostra protesta per l'inqualificabile abuso perpetrato dal Ministro Scelba, passando sopra, ripetiamo, alle decisioni del Tribunale di Roma.

Una conferenza di Toti Scialoja

Proseguendo nel suo interessante programma di conferenze intorno al teatro con la prolusione di F. Flora su «La cultura del ventennio» il Circolo romano di cultura ha indetto per oggi alle 17,30 in via degli Uffici del Vicario 40 una conferenza di Toti Scialoja su «Realtà e caratteri della moderna pittura italiana».

Seguirà una contraddittorio. Tutti sono invitati al intervento.

Vacanze gioconde ai bambini d'Italia

L'Unione Nazionale per la Salvezza dell'Infanzia ha tenuto ieri presso la sua sede in Palazzo del Drago, una conferenza stampa, per illustrare la attuale situazione dell'infanzia italiana.

Per fornire ai fanciulli meno abbienti la possibilità di andare questa estate in vacanza, l'UNSI ha organizzato dal 4 all'11 maggio p. v. una settimana «per le vacanze gioconde a tutti i bambini d'Italia».

★ AGLI AMICI DE L'UNITA'

Stante la festività del 1 Maggio la rinuncia settimanale degli «Amici» è stata anticipata alle ore 13 di questa sera. Preghiamo pertanto tutti gli interessati di non mancare.

ALLA STAZIONE TERMINI

Tragica morte di un operaio schiacciato fra due vagoni

Un'orribile sciagura è avvenuta nelle prime ore del pomeriggio alla stazione di Termini. Mentre il manovale Giuseppe Marioni di anni 42 era intento a lavorare su un binario fra due vagoni, uno di essi veniva messo improvvisamente in moto e investiva lo sfortunato operaio schiacciandolo contro l'altra vettura.

Il Marioni, trasportato d'urgenza al Policlinico cessava di vivere poco dopo.

Pantera Nera è malata ma il processo continua

Ieri Pantera Nera non si è presentata in udienza perchè ammalata. Il processo, è ovvio, ha proseguito il suo corso con le ultime testimonianze a discarico degli imputati Biasiucci ed Enrichetta Di Porto («l'Incipriata»).

Il P. G. Guarnera ha poi comunicato di aver ricevuto una lettera del direttore del carcere in cui si smentiscono le menzogne dette nell'udienza precedente dall'ex brig. della PAI Quirino Neri.

FESTA A «L'ORA D'ITALIA»

Sanatoria completa al condirettore Rivelli

Cesare Rivelli, già direttore dell'E.I.A.R. in periodo repubblichino, ha precisato «per insufficienza di prove» dall'accusa di collaborazione con il tedesco invasore.

Avverso tale sentenza, il Rivelli, attualmente condirettore de «L'Ora d'Italia», ha proposto ricorso in Cassazione. Essa (la Cassazione) ha ieri accolto il ricorso annullando la sentenza impugnata perchè il fatto «non costituisce reato».

Auguri. Stasera festa grande in redazione dell'«Ora d'Italia».

IN MARGINE AL PROCESSO CARRETTA

Due madri chiedono giustizia

Il linciaggio di Carretta, l'ex direttore di Regina Coeli, è cosa ormai vecchia, e nuovo non è certo questo processo, che si trascina da più di un anno.

E' quindi inutile star qui ora a rivangare nel passato ed accendere nuovamente passioni ed errori. Sarà utile, piuttosto, ricercare nei fatti quell'elemento che fu la causa, indiretta e diretta, del linciaggio.

Una madre, Maria Ricottini, era quel giorno nell'aula di giustizia ove si stava per processare Pietro Caruso; una madre che aveva visto, pochi mesi prima, il proprio figlio con la schiena spezzata da un paletto e con le mani mozze e il corpo crivellato di pallottole. Erano stati i tedeschi a straziarlo in quel modo; Caruso era stato uno dei più biechi servi dei tedeschi, che gli avevano ucciso il figlio: Carretta, il vice direttore del carcere, dove tanti patrioti erano stati rinchiusi e da dove tanti di essi non erano usciti vivi, doveva deporre in quel processo, a favore, si diceva, di Pietro Caruso, il servo dei tedeschi.

Un grido solo bastò perchè la folla, costituita in maggioranza da familiari di vittime, si scatenasse contro Carretta.

Il processo viene ripreso oggi contro questa madre, rea di aver gridato il proprio dolore e di aver provocato inconsciamente il linciaggio.

Il nostro pensiero corre allora ad un'altra madre. Alla madre di Ettore Arena. Ettore fu tradito crocemente da un «amico», da Nello Rosi, che lo fece arrestare e lo fece fucilare.

Nello Rosi, però, non lo si processa. Il 20 maggio compariranno dinanzi alle Assise Speciali due camerati del Rosi, imputati di un reato analogo. Ma Nello Rosi no, perchè — dice la magistratura — non è stato provato che egli uccise (perchè se uccise la Ricottini anche il Rosi uccise) a scopo di lucro.

Questi due fatti dànno da pensare. Non tanto a noi ma all'autorità giudicante: due madri attendono giustizia, e tutte e due per il sacrificio dei loro figli. Domani non si potrà processare Maria Arena, se chiederà soddisfazione del suo dolore!...

Convocazioni di Partito

Tutti gli addetti stampa di Sezione passino alla libreria «Rinascita» per ritirare il nuovo numero di «Vie nuove» e del «Calendario del Popolo».

MERCOLEDI' 30

Ponte Regola: Ore 19.30 assemblea di sezione.

Postelegrafonici: Comitato di lavoro ore 19 in via Marco.

Universitari: Segretari cellule di Facoltà in Federazione ore 19.

Amministratori di sezione. Preparazione Congresso provinciale amministratori in Federazione alle 17.30.

I delegati comunisti e socialisti al Congresso della Federazione Unitaria delle Cooperative che inizierà i lavori sabato 3 maggio nei locali dell'UESISA (via IV Novembre) sono convocati per venerdì alle 17.30 alla Federazione Comunista (piazza S. Andrea della Valle 3).

Riunioni Sindacali

Domenica 4 maggio alle 9 nei locali sociali, avrà luogo il Convegno Consorziale della Federazione Italiana Pellicrafici. Cortei per la nomina dei rappresentanti al Congresso della Confederazione Generale Italiana del Lavoro.

Devono intervenire i colleghi già delegati dall'assemblea del 16 marzo scorso.

Comitato direttivo Provinciale F.I.L.C.E.A., oggi ore 20.30, via dei Mille 23.

Lavoratori dipendenti mense aziendali e popolari gestite dall'E.C.A. sabato 3 maggio ore 15 C.R.A.L., piazza Esedra 43.

TEATRI - CINEMA - RADIO

"Pick-up-girl" all'Eliseo

Tornando a Roma abbiamo ritrovato il pubblico delle prime. Tutte teste di vecchi europei, che sanno già tutto prima di cominciare. Vanno a teatro principalmente per sparlare: la parrucca della prima attrice non va, quell'altro attore si mette a ridere nelle sempre. Ridicolissimo: altri direttori scapellati. «Ma questo è troppo!» Soffiano le teste sanno tutto, chiamo chi va bene: hanno un'aria molto intelligente e di chi va molto male: così livellano tutto. I critici arrivano alla fine del secondo atto. Intermezzo: tutta la vita a vedere questo pirotecnico pensano ogni sera. Per scusarsi dicono: la commedia la conosco. Ho già letto, per carità, roba vecchia. Fra la gente si nasconde tra le penne di pavone e le orchidee cipresse delle donne: gli uomini stanno di fronte sconcertati come a una messa cantata. Chi ci l'ha, sembrano dire, da quelle teste? Chiudete! Hanno visto già tutto, sanno già tutto, a loro nulla riesce nuovo, sanno che gli attori sono ingenui e che Anouilh è un esistenzialista francese. Dicono questa roba perchè può solo vedere, e vanno ogni sera alle prime, stanchi loro e stanchi quelli che lavorano per loro. Le opere acquistano armonia solo al teatro romano, dove si esprimono con gesti convenzionali come accadere, comunque, solo tutto al teatro fra dei tenori (vedi Orazi e dei Curiazi. Non sono più al teatro nella la integrare, è tempo che [illegible] le da questi [illegible].

I quali sono applaudiscono con tutte e tre gli atti la regia di Elio Steiler. Fu [illegible] di [illegible] e una contrattazione [illegible] di Paolo [illegible] di Laura Adani e Ruggero Ruggeri [illegible] Calvelli, la Valoppi, la Rasi, la Marchi, hanno recitato con ammirevole verità la vicenda di una ragazzina americana [illegible] di un miliardario di [illegible] [illegible] alcune riserve di fare su Renzo Giacchero, che ha [illegible] il suo personaggio di [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible]